

# Università e crisi economica: *intervista a Gian Luca Gregori*

Vice Preside della Facoltà di Economia G. Fuà  
Università Politecnica delle Marche



*Lei è coordinatore del Corso di Laurea in Economia, mercati e gestione d'impresa - sede di San Benedetto del Tronto, quali sono le caratteristiche del Corso di Laurea e come è stata la risposta da parte degli studenti?*

Il corso di laurea triennale è stato definito dopo un'attenta analisi delle esigenze del territorio, anche in collaborazione con gli Enti locali (in modo particolare, la Provincia di Ascoli Piceno, il Comune di San Benedetto del Tronto ed il Comune di Offida), con il Consorzio Universitario Piceno e con le differenti istituzioni ed associazioni di categoria; va inoltre osservato che rappresenta attualmente l'unico corso di laurea erogato in una sede differente da quella centrale di Ancona. Relativamente agli obiettivi formativi specifici, si rileva che è diretto a formare quadri per la gestione delle imprese e delle istituzioni, anche a livello internazionale; inoltre, dopo una serie di discipline volte ad impartire una preparazione di base, il percorso di studi consente allo studente di scegliere al terzo anno un'area di specializzazione (tra quelle di Economia e Finanza, Economia e Management ed Economia e Impresa).

Tutte le lezioni vengono impartite nella sede di San Benedetto del Tronto (nella ex Caserma dei Carabinieri, in via Pizzi), dove si sosterranno i relativi esami; ad insegnare, gli stessi docenti della sede di Ancona (tra questi, anche il Prof. Ercolani, già Preside dalla Facoltà), ciò ad evidenziare l'attenzione rivolta verso questo Corso di Laurea.

Al termine del triennio, sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi alle lauree specialistiche della Facoltà, vale a dire in Finanza, in Scienza dell'Economia, in Scienze Economico-Aziendali.

I risultati ottenuti sono piuttosto confortanti; il dato non è ancora definitivo, si possono peraltro riscontrare circa 140 matricole.

*Uno dei temi di un certo interesse è quello relativo al rischio di un'eccessiva proliferazione di sedi e corsi universitari, cosa pensa in proposito?*

Il rischio di una dequalificazione dell'offerta universitaria, se è questo il riferimento, è possibile; dipende peraltro dalle *modalità* con le quali ciò avviene. L'Università non può essere considerata semplicemente per una "targa", ma richiede la presenza dei docenti in loco, una integrazione crescente con il territorio ed anche, nel tempo, lo sviluppo di una classe docente locale, valorizzando le risorse umane presenti; l'assenza di una di queste condizioni sarebbe ad evidenziare che l'Università non si è ancora radicata nel territorio.

Un altro aspetto da sottolineare è la collaborazione tra le diverse Facoltà/Corsi di Laurea presenti nel territorio Piceno; infatti, l'offerta di un "prodotto universitario di qualità", consentendo di delineare l'area come "universitaria", può determinare un innalzamento del valore percepito all'interno ed all'esterno della comunità, favorendo una crescita complessiva della domanda.

*Perché la localizzazione a San Benedetto del Tronto?*

L'offerta realizzata all'Università Politecnica delle Marche di essere presente nel nostro territorio riguardava il Comune di San Benedetto del Tronto ed in particolare l'area dell'ex colonia estiva Vannicola a Porto d'Ascoli, nella quale sono iniziati i lavori di ristrutturazione: si tratta di un complesso "importante", con annesso un parco, che potrebbe avere tutte le caratteristiche di un campus universitario.

Non ritengo invece efficace porre la questione della localizzazione (ad esempio, perché ad Ascoli Piceno e non a San Benedetto del Tronto), in quanto - soprattutto in questa fase storica di divisioni - risulta necessario "ragionare" in termini di territorio allargato; la localizzazione prevista consente infatti di "servire" in modo adeguato l'area del piceno (si pensi alla vicinanza alla stazione ferroviaria di Porto d'Ascoli, allo svincolo della superstrada ed al casello autostradale).

*In qualità di docente di marketing, vista l'attuale situazione economica che pone differenti interrogativi per il nuovo anno, quali interventi ritiene possibili?*

Va innanzitutto osservato che le varie problematiche economiche che si sono verificate, ancora purtroppo solo